

da' costumi delle varie nazioni, o esprimente con le allegorie gli attributi della professione o dell' arte che l' aveva arredata. Onde s' immagini la varietà e lo splendore di quell' unica rappresentazione che mutava scena a ogni istante, e in cui ogni barca appariva ricca di statue, d' oro, d' argento, de' più preziosi e bizzarri ornamenti, e le sete e i velluti con isprezzante grandezza si strascinavano e sciupavan nelle onde, senza contare le sontuose assise de' rematori. Alle *peote* s' aggiungevano altri legni minori, le *balotine*, le *malgarote* con eguale ricchezza parate, e le più vaghe e snelle *bissone*, su cui non seduto, ma ginocchioni su molli cuscini, reggevasi il signore che le comandava, e delle quali era ufficio tenere sgombero il canale, quand' egli era apparecchiato a quel marino torneo, e appunto da questo lor facile serpeggiare tra prora e prora, e dal celere corso traevano il nome di bissoni, come a dire gran biscie. Quel buon popolo, per la cui educazione non si era ancor tanto scritto nè pensato, ma che Cristoforo Cristofoli, il famoso *missier grande*, o gran bargello della repubblica, valeva solo, senz' altra dimostrazione di forza, a contenere, agitando in aria il temuto suo berrettino, il buon popolo obbediva a' cenni di quelle barche, e s' altri renitente o restio usciva a scompor le ordinanze, elle il tórnavano a segno con l' arma innocente d' alcuni pallottolini di gesso scagliati a cerbottane od archetti. Tali erano que' sontuosi spettacoli; ora si volle d' anno in anno ripristinarli, così per eccitare con la emulazione lo spento ardore de' gondolieri pel loro esercizio, come per far rivivere le antiche e splendide tradizioni della patria. Se non che mutano i tempi, e co' tempi si mutano pensieri ed usanze. Ne' presenti si conosce un po' più il valor delle cose; gli ori, gli argenti, i velluti, le sete non si sprecano nè si mandano a male nelle acque. Il mondo è fatto massaio, onde nelle attuali regate poco più riman che le semplici giostre, e queste pure furon ristrette a una sola di dieci o dodici barchetti a due remi, quando una volta le disfide erano quattro, su diverse maniere di legni, ad uno e a due remi, cui spesso se ne aggiugneva una quinta di donne, ch' erano per lo più di Pelestrina o di Chioggia. Ma rimane pur